

L'albero caduto

● Mi riferisco all'articolo del 30 aprile u.s. de «Il Piccolo» dal titolo «Barcola, cade un ramo da 500 kg. Si è staccato da un ippocastano nella pineta ed ha distrutto una Mercedes».

Sono fatti che purtroppo succedono, imprevedibili, improvvisi, che colgono tutti di sorpresa, nonostante gli alberi siano controllati e verificati almeno una volta all'anno. I danni sono solo materiali. Siamo stati fortunati. Ma permettetemi uno sfogo: non hanno nulla da dire i vari signori Fabio Mosca, Aldo Signani, Samantha Blank, ecc. che su questo stesso giornale tempo fa hanno detto, e scritto, «peste e corna» del Comune perché in situazioni giudicate di pericolo, aveva deciso di tagliare o minacciava di tagliare qualche albero? È andata bene, lo ripeto, ma dobbiamo ringraziare la nostra «buona stella». Sono sicuro che se il ramo rovinando a terra avesse colpito qualche passante, questi signori non avrebbero avuto neppure un rimorso morale per aver esercitato ogni forma di pressione (mediatica) mettendo financo in dubbio la professionalità degli operatori del verde pubblico! Lasciamo per piacere che ognuno faccia il suo mestiere, lasciamolo operare nell'interesse comune, fidiamoci, almeno una volta, della professionalità di chi questi problemi li affronta ogni giorno, non polemizziamo sempre per il gusto di farlo anche se col cuore! Continuiamo pure a polemizzare sulle panchine di piazza Venezia, qualunque sia la decisione non viene messa in discussione la pubblica incolumità.

Franco Bandelli
*assessore ai
Lavori pubblici*